

Tutti otto e nove Dalla 4^a «salta» dritta alla maturità

L'opportunità di Silvia Moretti, del Caniana
«Grande occasione dopo un anno molto duro
Sogno di poter lavorare nel campo della moda»

VITTORIO RAVAZZINI

È talmente brava a scuola – con tutte le materie tra l'otto e il nove – che quest'anno si presenterà all'esame di quinta saltando direttamente dalla quarta superiore. Ha realizzato il sogno di tantissimi studenti, Silvia Moretti – quasi 18 anni, della classe quarta B «tecnico moda abbigliamento» dell'istituto Caniana di via del Polaresco – che fa parte dei cosiddetti studenti «ottisti»; quelli che accedono con un anno d'anticipo alla maturità per merito. La ragazza di Nembro, 9 in disegno, storia, e italiano (solo per ricordare le ultime valutazioni in pagella), è entusiasta. Durante l'anno, per raggiungere l'obiettivo, non solo ha studiato due programmi in un colpo solo (quello di quarta e quello di quinta) ma ha pure fatto la spola tra due classi diverse.

«È stato un anno scolastico molto duro – racconta – ricco di impegni e sacrifici. È stata proprio la scuola, attraverso i miei professori, a propormi quest'accelerata nel mio percorso di studi. Ho accettato subito perché lo

spirito di possibilità offertami non era solo quello di premiarmi ma anche di darmi una mano per il futuro nel mondo del lavoro legato al settore della moda, che amo tantissimo. A livello umano mi sono ambientata bene anche nella nuova classe, mentre a livello didattico mi aspettavo che fosse tutto un po' più facile. Nonostante le difficoltà non mi so-

Durante l'anno ha studiato in 2 classi 2 programmi e ha fatto anche lo stage

no abbattuta e di questo sono davvero contenta».

Tanto studio e uno stage

Due classi, due programmi da studiare, e pure le 132 ore di alternanza di stage (che incidono sui voti finali di ogni studente) al Cisalfa di Osio, in cui controlla i capi difettati cercando di scoprire cosa non va e quali le soluzioni per aggiustarli: «In questi me-

si sono stata presissima e ho avuto poco tempo per stare con gli amici ma sono fiera e non mi pento di quanto ho scelto – spiega –. Sogno di fare la stilista o la modellista e questa penso sia la strada giusta. Da piccola non ero così appassionata di moda ma con il tempo ho vissuto la soddisfazione di creare un capo partendo da un modello e lavorando sul tessuto. Lavoro sempre cercando di unire l'eleganza alla semplicità».

Capita spesso che le eccellenze di tutta Italia si lamentano della scuola e delle possibilità che offre il nostro Paese per i più giovani, ma Silvia spende solo parole positive: «Il mio percorso testimonia che nella scuola la meritocrazia di cui tanto si parla esiste davvero. Gli stessi professori hanno lavorato molto sulle mie potenzialità sostenendomi anche sotto l'aspetto emotivo. Voglio ringraziare soprattutto le professoressse Cremaschi e Beltracchini oltre che il professor Lombardi perché per me sono stati fondamentali».

Non manca uno sguardo sul



Silvia Moretti sfilando con un vestito da lei disegnato

futuro, ricco di sorprese e programmi ancora tutti da decidere: «Amici, compagni, adulti e familiari visto l'anno «risparmiato» alle superiori mi invitano ad iscrivermi all'università – confida –, ma io devo ancora decidere. Nel campo della moda bisogna farsi conoscere e non è escluso che

possa prendermi un anno per pensare a me stessa. Per ora sto solo pensando all'esame in cui porterò la tesi dal titolo «la femminilità attraverso la moda». Ho un po' di paura ma sono fiduciosa. Sono pronta. Sarà una grandissima emozione».

Campione di cinese il Linguistico «Falcone»

Il liceo Linguistico Falcone ha vinto il terzo premio nella competizione nazionale «Chinese bridge», relativa alla lingua e alla cultura cinese, organizzata dall'Istituto Confucio e dall'Ambasciata Cinese in Italia.

Tre studenti del liceo, Giulia Mora e Cristiano Moioli di 3L e Federica Pesenti di 3I, allievi da quest'anno delle professoressse Silvia Dolci, docente di Lingua Cinese, e Zhu Sha, madrelingua e lettrice di Cinese. Il liceo Falcone infatti ha aperto lo studio curricolare delle lingue orientali (cinese, giapponese, arabo).

Alla competizione hanno partecipato scuole da tutta Italia, fra cui il liceo Linguistico Manzoni di Milano, e il liceo Deledda di Genova (dove il cinese è presente da quattro anni), che hanno rispettivamente vinto il secondo e il primo premio. Il risultato del terzo posto è perciò una grande soddisfazione che premia l'impegno degli studenti ma anche le strategie di motivazione dei docenti, compresa una puntata a Brescia per assistere a uno spettacolo di teatro e danza del Teatro di Pechino. La gara prevedeva un discorso di tre minuti su come sia possibile divertirsi con il cinese e la seconda performance individuali: Cristiano Moioli ha cantato un brano pop cinese, Federica Pesenti ha ballato su un brano di musica tradizionale cinese con una coreografia orientale, Giulia Mora ha mostrato la sua perizia calligrafica nel dipingere i caratteri cinesi, con inchiostro e pennello.